Mercoledì 9 Ottobre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 241

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Ai cortesi signori Associati di Città e Provincia.

—

Essendo entrati nell'ultimo trimestre dell'anno 1901, la sottoscritta Amministrazione prega tutti i Soci a mettersi in regola, mandando il saldo, a mezzo di cartolina o vaglia postale, a tutto dicembre. Ed insta vivamente presso que' Soci, che sono in arretrato degli scorsi anni, a corrispondere finalmente alle tante eccitatorie ricevute.

L'Amministrazione
della « PATRIA DEL FRIULI. »

LA FIDUCIA NEL GIOVANE RE.

Confermasi, dal telegrafo e dalle narrazioni dei Giornali, che a Milano le dimostrazioni simpatiche al giovane Re continuano e provano come non ancora sieno profondamente pervertite, per male arti partigiane, quelle umili classi di cui sinora non disinteressati capi-sèttari ostentavano il patrocinio. E se, come jeri dicemmo, devesi distinguere in Italia il *vero Popolo* dai così detti *Partiti popolari*, dopo la visita di Vittorio Emanuele III.o a Milano si può affermare rinvigorita la speranza di miglior avvenire per la Nazione.

Difatti, da un telegramma che reca notizie di un *Indirizzo* presentato al Re dal Presidente dell'Unione lombarda (che fa parte della Società internazionale della Pace) risulta che venne accolto con la promessa di prendere in considerazione le aspirazioni di esso, tanto per certe riforme interne quanto per l'azione diplomatica.

Ora, nell'*Indirizzo* di cui parliamo, si contenevano disegni idonei a menomare le spese dello Stato e con ciò diminuire la gravezza de' tributi, come anche rendere possibile l'impiego delle popolari energie a maggior vantaggio economico del Paese. E pur dovendo ritenere non conseguibili tutte le proposte dell'*Indirizzo*, anzi alcune pel momento considerandole generose utopie degli *Amici della Pace universale*, crediamo che su qualche punto una riforma benefica sia possibile. Ad ogni modo il presentatore dell'*Indirizzo* dopo il colloquio col Re, nel cui senno ripose piena fiducia, uscì confortato dalla Reggia, avendo potuto arguire che Vittorio Emanuele III.o sul trono d'Italia sarà ognora fautore dello sviluppo pacifico delle istituzioni liberali e, tra i Capi degli Stati, il più fervido fautore della pace in Europa.

Dunque, anche per la notizia diffusa di questo colloquio, l'ammirazione e la fiducia si aggiunsero a rendere più espansive le dimostrazioni dell'esultanza de' cittadini d'ogni classe sociale. E perchè i Milanesi sono orgogliosi della loro città, e ben a diritto possono vantarsi di invidiata supremazia nelle industrie, ne' commerci e nell'applicazione dei trovati della Scienza, vollero mostrarsi riconoscenti al Re che, nella sua visita di tre giorni, comprese i nuovi elementi di progresso materiale e civile, e nuovi atti di munificenza della illustre metropoli.

Anche oggi dai telegrammi riportiamo fatti che dimostrano l'interessamento intenso e generoso del Re per la prosperità di Milano e la gratitudine de' Milanesi (il vero Popolo) per la visita, da cui verrà incoraggiamento ad opere egregie e sarà inaugurato un periodo di concordia e di cooperazione di tutte le classi al comun bene.

G.

I reali d'Italia a Milano

Grandi dimostrazioni — Piccoli incidenti.

MILANO, 8 — Anche oggi, giornata splendida, animazione grandissima fino dalle prime ore.

Alle 9, i Reali, accompagnati dal generale Brusati, si recarono al Castello Sforzesco per la visita dei musei, acclamati dalla folla che si accalcava lungo il percorso, dietro i cordoni della truppa. Al Castello si trovavano i ministri il Sindaco, la Giunta, i Senatori e alcuni Deputati della Lombardia. I Reali, ricevuti dalla Commissione dei musei si intrattennero oltre un'ora, interessandosi grandemente alla visita.

Al ricevimento assistevano anche signore dell'aristocrazia.

Reduci dal Castello, i reali si recarono al nuovo palazzo della Borsa prospicente la piazza elittica, che presenta un magnifico colpo d'occhio. Le finestre sono gremite di signore; sui tetti si trovano gli operai.

Dal Castello alla Borsa, attraversando via Dante, straordinariamente imbandierata, i reali provocano applausi con sventolio di fazzoletti. Alla Borsa vengono ricevuti dalla Commissione di borsa, dalla presidenza della Camera di commercio; sostano soltanto cinque minuti nel salone centrale, della cui sontuosità rimangono ammirati. Affacciatisi ad una finestra, sono fatti segni a grande ovazione.

Risaliti in carrozza, i reali si dirigono all'Orfanotrofio, passando per Piazza del Duomo, gremitissima. All'Orfanotrofio rimasero circa quaranta minuti, accolti dal suono della fanfara dell'Istituto. I Reali si intrattennero affabilmente coi piccoli « Martinitt », che eseguirono esercizi ginnastici. Terminata la visita, i Reali rientrarono a palazzo, fra continue acclamazioni.

—

Milano, 8. — Mentre i Reali si recavano all'Orfanotrofio, attraversando il Verziere, una giovane popolana ruppe i cordoni della truppa, per presentare una supplica al Re, con pericolo di rimanere investita dai cavalli della carrozza reale. Al ritorno caddero i cavalli della carrozza del sindaco Mussi, che smontò proseguendo a piedi.

LE ALTRE VISITE.

All'Ospedale.

I Sovrani uscirono alle 15 dalla Reggia recandosi all'ospedale, dove giunsero tra fitte ali di popolo plaudente alle ore 15.15. I sovrani furono ricevuti nella sala dell'archivio addobbata di trofei di bandiere dal consiglio ospitaliero, dalla direzione, dagli ispettori, dal corpo medico, dai visitatori e dalle visitatrici.

Accompagnavano i Sovrani il ministro Carcano, il sindaco e lla giunta, il prefetto Alfazio, il generale Ferrero e altre autorità.

Il presidente del Consiglio ospitaliero Martelli diede il saluto ai Sovrani, mentre gli intervenuti scoppiavano in calorosi applausi.

La visita all'ospedale è durata circa un'ora. I Sovrani ebbero spesso parole di viva soddisfazione per l'ordinato funzionamento della istituzione complimentandone il consiglio e i medici.

Alla tomba di Verdi.

I Sovrani dopo aver firmato all'ospedale la pergamena come ricordo della loro visita lasciarono l'ospedale recandosi alla Casa di Riposo dei musicisti, istituita da Giuseppe Verdi, ove giunsero alle 16.25.

Furono ricevuti dal consiglio di ministr. Visitarono prima la cripta, ove riposa la salma di Verdi, quindi sempre accompagnati dal ministro Carcano e dalle autorità salirono sul salone ove il senatore Negri pronunciò applaudite parole salutando i Sovrani e rievocando la figura di Verdi. Indi i Sovrani visitarono la Casa di Ricovero il Museo e i cimeli Verdiani.

All'asilo Eleonora e all'Albergo Popolare

I Sovrani lasciarono la Casa di Verdi alle 16.50. La Regina colla sua dama d'onore si recò a visitare l'asilo Eleonora ricevutavi dalla direttrice, dalle maestre e dalle allieve che le offersero fiori acclamandola vivamente.

Il Re colle autorità si recò all'Alpergo Popolare attraversando i popolarissimi quartieri di Porta Magenta e Porta Genova, dove ebbe calde e affettuose acclamazioni.

All'Albergo Popolare il Re fu ricevuto dal presidente Buffoli, da tutti i membri del consiglio di amministrazione che lo guidarono nella visita dell'edificio.

Il Re si congratulò con Buffoli della bella e utile iniziativa ammirando l'ordine e la pulizia dei locali.

I Sovrani tornarono seperatamente a palazzo verso le 17,40. Dappertutto i cordoni della truppa stentavano a trattenere la folla che rinnovava ininterrottamente dimostrazioni calorose.

Il pranzo di gala.

Rientrati nella Reggia dopo le visite del pomeriggio i Sovrani dovettero affacciarsi al balcone chiamati dalle alte acclamazioni della immensa folla accalcantesi nella piazza Reale.

Questa sera alle ore 20 vi fu alla reggia il pranzo di gala di una settantina di coperti nella sala gialla ornata di splendidi fiori. Vi intervennero i ministri Prinetti, Giusso e Carcano, il sottosegretario di stato Ronchetti, il prefetto, il sindaco, assessori, deputati, senatori altre autorità e le dame d'onore.

La fiaccolata. — L'ovazione ai Sovrani.

Durante tutta la sera una gran folla stazionò dinanzi alla Reggia acclamando il Re e la Regina. Alle ore 9 giunse nella piazza Reale una numerosa fiaccolata con bandiere e musiche seguita da altra immensa folla plaudente. Le musiche intonarono la marcia reale tra unanimi applausi e grida di *Viva i Sovrani, Viva Savoja.*

Alle 21.45 i Sovrani si affacciarono al balcone.

In quel momento la piazza presentava uno spettacolo meraviglioso. La folla occupava sino il più remoto angolo della piazza agitando i cappelli e i fazzoletti e acclamando, mentre le musiche suonavano la marcia reale e accendevano fuochi di bengala.

I Sovrani ammirarono lungamente il magnifico spettacolo; indi chiamati da nuove e insistenti acclamazioni si riaffacciarono al balcone.

Impressioni della seconda giornata.

Milano, 8. — Riassumendo le impressioni della seconda giornata dei Sovrani, si può affermare che le accoglienze crebbero oggi in intensità e in valore, sopratutto in valore, perchè i Sovrani ebbero maggiori manifestazioni di entusiasmo nei popolarissimi quartieri del Verziere di porta Magenta e di Porta Genova.

Qui la folla era enorme e le acclamazioni furono straordinarie.

Il ribasso dell'aggio in Italia.

E l'avvenimento del giorno. Siamo andati al di sotto del 103: a 102.96!

Scrive, in proposito, l'*Economista:*

« Dal complesso fenomeno, che noi riteniamo dovuto per la maggior parte al miglioramento delle condizioni economiche del paese ed al consolidamento della nostra finanza, si vogliono però trarre conseguenze di ordine diverso che a noi sembrano alquante esagerate. Temono alcuni che le nostre industrie ed i nostri commerci privati o menomati ad un tratto della forte protezione derivante dall'aggio subiranno una sosta dannosa ed un perturbamento generale.

Si rallegrano invece gli altri che da questa minor protezione derivando un minor costo delle merci, tanto interne che estere, essa si trasforma in uno sgravio generale che nessun ministro delle finanze avrebbe il coraggio di proporre, poichè si valuta ad altre 300 milioni.

Ed aggiunge.

« Restando lontani dalle esagerazioni in un senso o nell'altro, noi riteniamo che tutti debbano sinceramente rallegrarsi del lieto evento che oggi si manifesta, ed esprimere l'augurio che al più presto il fenomeno dell'aggio definitivamente scompaia, poichè anche ridotto a tenue misura, esso rappresenta pur sempre lo stato patologico in cui si trova il paese. Il futuro andamento del corso dei cambi dipenderà in gran parte dalle condizioni del mercato internazionale, ma molto più ancora dal nostro persistere in un severo raccoglimento economico e finanziario. »

La circolare sull'uso delle Chiese.

L'odierno *Bollettino della Giustizia* contiene la preannunziata Circolare del guardasigilli relativa all'uso delle chiese per scopi estranei al culto.

Il ministro nota che fino dal 1897 il ministro dell'interno diede opportune disposizioni in proposito, ma non valsero ad impedire il fatto da cui furono provocate.

Il tempio fu reso scuola e cattedra di opinioni che invadono il campo degli ordinamente civili ed economici. della società.

Si genera perciò nei cittadini il sospetto che il tempio sia asservito alla propaganda dei partiti militanti e si porta nel medesimo l'ardore delle passioni profane che eccitano e dividono gli animi.

Da ciò viene offerta cagione a polemiche irose, spesso a tumulti e disordini cose tutte disdicevoli al rispetto ed alla venerazione onde conviene sia circondato, offensive alla dignità ed alla santità del luogo.

Ora, prosegue il ministro, le chiese, tanto quelle che sono riconosciute d'uso pubblico e fanno parte dell'ordinamento territoriale ecclesiastico dello Stato, quanto le altre appartenenti ad istituti od enti morali, non devono, non ostante le loro differenti condizioni giuridiche, servire ad altri usi tranne a quelli del culto.

Il ministro, a cui è affidata la suprema direzione della polizia ecclesiastica, deve vigilare e provvedere che cessino gli abusi riscontratisi, ed abbiano soddisfazione i credenti i quali vogliono che la Chiesa sia un asilo inviolato dove possano raccogliersi per adempiervi le opere di pietà e di relig.

Il ministro intende quindi vietati d'ora innanzi nelle Chiese i congressi, le conferenze, le riunioni, e qualunque altro genere di adunanze, sia a porte chiuse che aperte, se ne eccettuino i concilii, i sinodi e le adunanze capitolari.

Contro i trasgressori, il ministro adotterà provvedimenti repressivi. Raccomanda quindi ai Procuratori generali la cura e l'esecuzione delle norme incluse nella circolare, ispirandosi ai criterii ed intenti che le informano, dei quali è egualmente lontano il pensiero tanto di porre ostacoli al libero esercizio del diritto di riunione, quanto quello di contraddire ai principii del nostro diritto pubblico, che, spezzato il vecchio sistema dell'ingerenza nelle cose ecclesiastiche, ha voluto libera la Chiesa nello svolgimento della sua augusta missione di pace.

—

L'ufficioso *Fracassa*, commentando la circolare di Cocco Ortu, la trova degna di approvazione tanto dai liberali, quanto dai preti dabbene, non schiavi del laicato cattolico intrigante.

La *Patria* la approva incondizionatamente.

La *Tribuna* la loda dicendo che la circolare consacra il principio della fede cristiana, che non si presta a macchinazioni partigiane.

L'*Avanti!* la combatte come una violazione della libertà.

L'*Osservatore Romano* la pubblica, riservandosi di commentarla domani.

Appendice della *Patria del Friuli* 33

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

—

IX.o

— Finalmente di ritorno! sclamò Torpenhow.

— Sì, press'a poco. Che avete voi fatto, vojaltri?

— Noi abbiamo lavorato, noi! Dick, voi vi comportate come se aveste la vostra cassa alla Banca d'Inghilterra. Ecco passati tre giorni: domenica, lunedì e martedì, senza che abbiate toccato un pennello. E' una cosa scandalosa.

L'inspirazione va e viene, figli miei! Essa è in rialzo o in ribasso... proprio come il nostro tabacco, — rispose tosto Dick caricando la pipa.

Egli si curvò per gettare il zolfanello nel caminetto, quando ne fu sventato dal forte soffio del mantice, di cui Torpenhow si serviva d'ordinario per la sua stufa, e che l'Antipolo dirigeva da parte sua.

— Che il diavolo vi porti coi vostri scherzi grossolani! fece egli volgendosi addietro. Se voi non foste così grande e così grosso, io...

Egli andava cercando con gli sguardi intorno a sè qualche cosa da castigare il burlone, quando Torpenhow sclamò:

— Su, non voglio pugilati in casa mia, se vi piace! L'ultima volta voi avete demolito la metà dei miei mobili, gettandovi dei cuscini alla testa. Quanto a voi Dick, mi sembra che avreste ben potuto dare il buongiorno a Binkie! Voi non l'avete neppur guardata la povera bestiola!

Il cagnolino era saltato giù dal sofà e si fregava contro la gamba di Dick, grattando il pavimento intorno ai suoi stivaletti.

Egli lo prese, lo baciò sulla macchia nera che sottolineava il suo occhio destro.

— Ebbene, il mio piccino, disse egli, quel cattivo uomo là, ti ha dunque cacciato giù dal sofà? Mordilo!

Egli lo gettò sul ventre del suo avversario, nel momento in cui questi installavasi comodamente, e Binkie invece di giuocare si pose a mordere coi suoi dentini tutta la larga superficie offerta ai suoi scaglioni.

L'Antipolo lo respinse ridendo, e gli lanciò un cuscino, sotto il quale la bestiola rimase immobile, ansante, mostrando la lingua alla compagnia.

Dick, riprese:

— Il povero Binkie ha fatto la sua passeggiata mattutina, prima che voi vi foste alzato, Torp. Io l'ho veduto fare gli occhi dolci al macellaio di fianco, nel momento in cui quell'uomo terribile stava aprendo bottega. Voi non date da mangiare dunque al vostro cane?

— E' vero ciò, Binkie? proferì Torpenhow in tuon severo.

Binkie si ritrò sotto il cuscino, e fece un voltafaccia, mostrando ai suoi padroni la groppa bianca e rotonda.

La bestiola, pareva disinteressarsi affatto della discussione.

— Ci sono altri cani ronzanti che si sono alzati a buon'ora, questa mane, disse l'Antipolo, in tuon canzonatorio. Torp ha creduto che voi voleste comperare un cavallo.

— .... No. Per distrarmi sono stato a vedere il mare e i bei navigli che passano.

— Ah! E dove siete voi andato?

— In qualche parte sullo stretto: a Progly od a Snigly, o in qualche altra stazione balnearia... I navigli lambivano la coste.

— Ne avete voi riconosciuto qualcheduno?

— Sì: il *Barralong* che faceva rotta per l'Austriafia, ed un vascello carico di grani d'Odessa. C'era della nebbia, ma il mare era buono.

— Ed è per recarvi a vedere il Barralong, che voi avete messo il vostro miglior pajo di calzoni? domandò Torpenhow.

— Ho messo quello, perchè non ne aveva altri, all'infuori di quelli che adopero in studio. D'altronde, bisogna far onore al mare.

— Ed il mare, vi ha probabilmete un pò snervato, non è vero?... insinuò l'Antilopo.

— Non me ne parlate! Esso mi ha fatto impazzire. Mi duole di esserci stato.

I due corrispondenti si scambiarono un'occhiata, intanto che Dick si abbassava per far una scelta fra le calzature del suo amico.

— Ecco quel che mi si affà, disse egli, infine. Io non ammiro molto il vostro gusto in materia di pantofole, ma queste mi devono andar bene.

Introdusse i piedi entro un pajo di pantofole di pelle, cercò una sedia che gli andasse bene e vi si distese.

— Aveva proprio di mettermele adesso, disse Torpenhow: sono quelle che preferisco.

— Sempre egoista, voi! Voi non potete vedermi lieto un'istante, senza provar il bisogno di disturbarmi....

— E' una fortuna, per voi, che Dick non possa portare i vostri abiti, Torp, disse l'Antilopo. Quanto al resto, voi vivete in spartizione.

— Sì, solamente, egli non mi dà mai nulla. Non è buono che da prendere!

— E voi? sclamò Dick. Da quanto tempo non andate voi a frugare nei miei cassetti? Io aveva messo jeri una ghinea nella borsa del tabacco. E sa non è più. Come mai volete che trovi giusti i conti?

Torpenhow si mise a ridere:

— .... Nascosta una ghinea? Jeri? Che bravo contabile, siete voi! Voi mi avete prestato un biglietto da cinque lire, or fa un mese. Ve ne ricordate?

— Sì. Ebbene?

— Ebbene, io ve l'ho restituito dieci giorni dopo, ed è ben quello che voi avete riposto nella borsa del tabacco.

— To'! E io credeva averlo messo dentro la mia vecchia scatola da colori!

— Ah.. vi credevate?... La settimana passata, sono andato nel vostro studio per caricare la mia pipa, ed ho ritrovato la banco-nota.

— E che cosa ne avete voi fatto?

— Ho condotto l'Antilopo al Teatro, e gli ho dato da mangiare.

— Non è vero! Voi non avreste potuto dar da mangiare all'Antilopo per quel prezzo là! Neppure per il doppio, foss'anco con della carne da soldati....

— Voi siete superbo, voi! disse l'Antilopo ridendo, al ricordo del festino. Noi avevamo bene lavorato io e Torp, ed abbiamo speso il vostro superfluo immeritato. Ecco la conseguenza che porta ad essere un fannullone!

— Ma non sono mica io incaricato di mantenervi!... Guardatelo: par che scoppi nella pelle! E' tutto in grazia dei cibi procuratisi col mio danaro!.. Quanto a me, ... di pranzare, uno di questi giorni, non è vero?... Ma se noi andassimo a teatro?...

(Continua)

DA GORIZIA.

7 ottobre.

Dieta provinciale — La Dieta di questa provincia, come quasi tutte le altre dell'Impero, fu per compiuto sessennio disciolta. L'epoca per le nuove elezioni, epoca che fissa la Luogotenenza, non venne ancora stabilita: ma a quanto si dice sarà nel p. v. novembre o al più tardi nel dicembre.

La sessione che si chiude, fu senza attività nei primi quattro anni, molto produttiva di leggi provinciali nei due ultimi. La disciolta dieta risolse la questione del Manicomio, importantissima; approvò inoltre varie leggi sui maestri, per tasse a beneficio dei Comuni, ecc.

Le elezioni dietali purtroppo si faranno coll'antiquato sistema, perchè la Dieta non volle, non so per quale ragione, riformare il regolamento elettorale.

Così non risolse la questione dei segretari comunali, incaricando la Giunta di mettersi d'accordo colla Luogotenenza, per poi nella p. v. tornata proporre un progetto di legge che regoli la posizione dei segretari stessi e delle loro famiglie.

Delle elezioni dietali, ancora non si parla nulla; però qualche prodromo si manifesta nel distretto di Gradisca. Sono i soliti mestatori nel torbido che cercano di continuare il loro basso sistema di inimicare la provincia colla città. Ma finora, hanno fatto poca breccia.

Avevano a Gradisca anche un organo che venne *ucciso* dal buon senso, stanco di udire troppe stonature.

Nel campo sloveno, poi, ci sarà lotta a coltello. Da un lato, ci sarà il partito liberale con alla testa il D.r Tuma e due Gaberschek, e dall'altro il clericale, con Gregorcich, Roic e Barbuc.

Ma su queste lotte, avrò a suo tempo campo di ritornare.

Vita cittadina. — Come tutti gli anni, anche in questo, dal giugno al settembre non vi fu nulla. Quest'anno, è vero, c'è stata un po' di attività dietale; ma in quanto a cose del Comune... sonno assoluto. E sì che il da fare non manca! Ora, un gruppo di consiglieri comunali ha deciso di raccogliersi un giorno di ogni settimana, *extra* consiglio, per discutere fra loro gli argomenti da trattarsi al comune e questa decisione non v'ha dubbio, ha il suo lato buono. Tante e tante sono le questioni da risolvere; ma pur troppo le si fermano allo stato d'inizio, e ciò molte volte per mancanza di conoscenza degli argomenti.

Una grossa questione oggi si presenta: l'azienda dei dazi. Si dice che il Podestà sia andato a Vienna, per trattarla; qui si ricercano dagli esercenti le adesioni alla idea che l'azienda possa essere accordata al Comune stesso o affidata a chi il Comune troverà più utile di concederla.

Esposizione di crisantemi. — Un comitato di signore intende di allestire pel 3 e 4 novembre una esposizione di crisantemi che si terrà qui nel grande salone del *Restaurant Centrale*, già Dreher.

Vendita di Villa. — La splendida villa sita in Via Salcano già posseduta dal conte Samuele Gyulai, poi passata nelle mani dell'avv. Stanig, ora venne venduta, si dice, per 100 000 corone al barone Westerholz di Vienna.

Pro pellagrosi. — La sera del 27 corr. verrà qui tenuto al Teatro di Società un concerto a beneficio dei pellagrosi. Questa rappresentazione sarà allestita dal Comitato generale per combattere la pellagra in questa provincia,

Vendemmie. — Queste sono pressochè finite. Dappertutto dove non si hanno a registrare malanni causati da grandine, la vendemmia fu abbondantissima e la qualità buona, se non ottima. I prezzi variano da 10 a 14 fiorini l'ettolitro.

Banca popolare goriziana. — Questa ha aperto gli sportelli al 1 corr. e gli affari affluiscono in modo rallegrante. Vi funge quale direttore il signor Colle di Udine.

Se debbo capire qualche cosa da certe manifestazioni, i clericali non vedono con buon occhio il nuovo istituto di credito, giacchè intuiscono che farà una seria concorrenza alle loro istituzioni.

Grosso furto a Cormons.

Nella notte da sabato a domenica, vari individui penetrarono nella canonica di Cormons, scavalcando il muro di cinta e passando poi per la porta semichiusa nella cucina. Nell'attiguo tinello rubarono tre biglietti da cento fiorini, parecchi pezzi da 5 e 10 fiorini, tre biglietti da 5 lire, un sacchetto di moneta spicciola, un anello d'oro con pietra preziosa, ecc. ecc. Il parroco don Peteani fa ascendere il danno sofferto dalla parrocchia a cor. 2000.

Fino ad oggi, nessuna traccia dei ladri.

Cogolo Francesco
CALLISTA
recapito presso
Faustino Savio Mercatovecchio.

Cronaca Provinciale

Spilimbergo.

Polemica... artistica!

8 ottobre. — Gli artisti a spasso, quando prolungano troppo lo spasso possono diventare pericolosi.. con la bocca.

L'articolo inserito nella *Patria* N. 239 del 7 corr. « I ristauri del nostro Teatro di Spilimbergo » è un sintomo inquietante della poca serietà del corrispondente.

Trattandosi però di artista a spasso, e non si comprende il perchè si trovi.. a spasso, — che conosce fedelmente gli esemplari dell'insuperabile arte gotica Veneziana, — e dapoichè il mio artista... a spasso sale con il suo senso gentile dell'arte.. fino alle finestre dell'ultimo piano di quel fabbricato, — io sarò lieto di conoscerlo e di discutere lungamente e largamente l'argomento; — solo quando egli, alzata la oscura visiera delle tenebre, mi avrà fatto conoscere il suo nome d'artista.

Si faccia animo, e non mi tolga questa bella occasione di salutare in Lei un così prezioso maestro.

I ristauri sopra menzionati furono eseguiti 13 (tredici) mesi or sono.

Ing. Giov. Bearzi.

—

8 ottobre. — La quota di concorso votata dal Consiglio Comunale di quì in seduta del 1 corr. di L. 300 per le spese sostenute dall'Amministrazione del Teatro per il restauro dello stesso, rilletta il restauro del tetto, grondaie, trasporto e collocamento lapidi; e tale quota fu votata per la comproprietà spettante al Comune stesso in detto fabbricato.

In quanto alla loggia, molto opportunemente il cav. Francesco Concari raccomandò che, compatibilmente alle forze economiche delle due Amministrazioni (Comunale e Teatrale) si trovasse modo di riuscire nel restauro, all'oggetto di mettere in armonia una parte con l'altra, il vecchio col nuovo e per avere un locale adatto alle riunioni in oggi tanto frequenti.

Sugli appunti poi mossi da un *artista a... spasso,* nella cronaca Spilimberghese del 7 corr., N. 239 di questo periodico, lascio giudice il pubblico imparziale —, quel pubblico che non vive di solo fiele e personalità; che ricorda il confronto fra il passato ed il presente — che conosce quali sieno le risorse delle quali può disporre l'Amministrazione Teatrale.

Et de hoc satis.

Un socio del Teatro.

S. Giorgio di Nogaro.

Mercato mensile. — *8 ottobre.* — Il mercato mensile d'oggi, malgrado l'incertezza del tempo, fu popolatissimo di animali bovini e si conclusero diversi affari. Però la scarsità dei foraggi di quest'anno, fa sì che gli animali da lavoro sieno poco ricercati sui mercati. Gran parte si dovranno ingrassare per le macellerie.

Gli spettacoli umoristici ebbero esito brillante e l'impresa del ballo fece ottimi affari.

I premi del mercato furono vinti dai numeri 77, 221, 238.

Per lunedì 4 novembre p. v. si prevede un concorso ancora migliore per la prossimità del San Martino.

Palmanova

Festeggiamenti. — Domenica 13 corr. avranno luogo grandi festeggiamenti.

Alle ore 10 del mattino solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari e della scuola d'arte nel teatro sociale, con intervento della banda cittadina.

Alle ore 14 concerto della banda in piazza Vittorio Emanuele.

Alle ore 16 1/2 tombola di beneficenza a favore dell'asilo infantile Regina Margherita. Cinquina L. 80, prima tombola L. 200, seconda tombola L. 120.

Grande ballo popolare in piazza V. E.

Al teatro Gustavo Modena, alle ore 20 1/2 serata di gala con l'opera « La Traviata »

Verranno attivati due treni speciali in partenza da Palmanova alle ore 24 uno per Udine, l'altro per S. Giorgio-Cervignano. I biglietti saranno distribuiti a prezzi ridottissimi.

Durante la notte sarà permesso il passaggio di vetture senza merci o bagaglio per i confini di Visco e Strassoldo

Codroipo.

Consiglio Comunale. — Questo Consiglio Comunale si riunirà sabato 12 corr. in ordinaria seduta. E chiamato a nominare la deputazione di vigilanza sulle scuole; tratterà di nuovo sulle dimissioni da consigliere del d.r Giacomo Zuzzi. Il Consiglio si occuperà del bilancio per l'esercizio 1902. Infine, in seduta privata, tratterà sulla nomina del medico chirurgo del 2o riparto e su quella del maestro per le classi II e III maschile del capoluogo,

Sacile

Cose del Comune. — Per aver sentito dire qua e là nei pubblici ritrovi, sappiamo di progetti più o meno seri e di programmi per le nuove elezioni. Per Diana, che se si comincia ora, ci si mette un pochino per tempo. Vi pare? Ma a mio sommesso avviso pochi o nessun cambiamento di persone questo lontane elezioni porteranno al Comune. Ora, perchè scervellansi tanto? Il paese lo fa capire in ogni modo, è soddisfatto di questa sua rappresentanza; per essa molto belle cose si son fatte e molte altre se ne faranno. Al Municipio corre un soffio di vita nuova, che prima non era, siamo giusti. Poi le vie interne della città furono sistemate, venne attuata la bella illuminazione elettrica (fornitore l'egregio cav. Balliana): la solerte vigile e intelligente giunta ha dato nuovo impulso alle Scuole Elementari, (non sembran più quelle), con vera commendevole costanza s'è adoperata indefessamente per mantenere la scuola Normale a Sacile, facendo, privati cittadini e comune, non piccoli sacrifizi pecuniari e morali; e dell'esito sin qui ottenuto una particina di merito va data anche alla Segreteria.

Così la Scuola Normale ridiventerà fiorente, perchè ha l'appoggio incondizionato ed entusiastico di tutti i consiglieri, nessuno eccettuato. Ha iniziato e in parte compiuto il difficile affare delle fogne e degli spanditoi. E quel che più preme, stà facendo studi per concretare un progetto d'acquedotto, e con ciò si renderà veramente benemerita. Va bene? che vogliono di più? Con spirito di tolleranza modernissimo e con tatto squisito, senza perdere nella propria dignità e senza offendere suscettibilità da alcuna parte, questa Giunta à dissipato la ingiustificata tensione di rapporti che esisteva da molto tempo tra l'autorità municipale e quella ecclesiastica. E ottimamente ha fatto, perchè in questi nostri piccoli centri la politica deve passar in seconda linea, per lasciar la prima alla buona amministrazione e alla concordia dei cittadini. I quali cittadini, per la immensa maggioranza, sono schiettamente religiosi e mal tollerebbero una stolta opposizione che, come ha luminosamente provato la franca parola d'un simpatico e valente oratore (in una privata adunanza alla Stella d'Italia, due anni fa) sarebbe opposizione ai principii più elementari della libertà di coscienza, e alle vigenti leggi.

Ciò è principalmente dovuto al tatto ed alla duttilità di coloro che reggono le sorti del comune, e, diciamolo pure al fine buon senso, alla equanimità, e alla vera bontà cristiana di don Luigi Marcelli, parroco umilmente generoso, caritatevole, evangelico, uomo di fede, senza intransigenze nè intemperanze.

Scuola popolare. — Una sola parola ai signori soci di questa bella istituzione: Ricordatevi signori che ci avete promesso l'apertura ai primi di novembre. Coraggio, che gli uomini di buona volontà sono con voi, e non vi mancherà neppure stavolta l'aiuto del Municipio e il plauso dei buoni.

Tricesimo.

Tennis-Club. — *8, ottobre.* — Lunedì 14 corr. alle ore 16 avrà luogo, sul terreno sociale in Tricesimo, il Match finale, per l'assegnazione della Coppa d'argento, offerta dalle signore del T. C. T.

Maniago.

Adunanza diocesana. — Domani, dieci si terrà qui una adunanza diocesana, che si prevede numerosa. In questa occasione sarà benedetta dal Vescovo Isola, la prima pietra per la nuova chiesa.

Un coro di 70 voci, dietro istruzione del parroco D. A. Antonini, eseguirà un bell'inno al Redentore.

Piccole notizie di cronaca.

— A **S. Maria la Longa**, domenica, a tarda notte (si era celebrato il *perdon* dal Rosari), certo Domenico Moschioni e Pietro Bonetti, anzichè perdonarsi, azzuffaronsi, e il Bonetti riportò grave ferita alla testa.

— Trovasi da parecchi giorni a **Gemona**, ospite degli Stimatini, mons. Francesco Sogaro arcivescovo, *in partibus* di Amida e segretario della congregazione delle indulgenze.

Presso l'Agenzia della Cassa Nazionale mutua Coop. per le pensioni, (libreria frat. Tosolini, Piazza Vittorio Emanuele) trovansi i rinomati Pudding Pulver (Budini in polvere) alla Vaniglia — Cioccolatta — Fragola — Arancio — Mandorle.

Ogni pacchetto con istruzione serve per 6 persone — Prezzo Centesimi 50.

Prof. E. Chiaruttini — Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

Cronaca Cittadina

Il carbone bianco.

Una iniziativa della Camera di comm. ricordata, elogiata.

Recentemente, il *Berliner Tagblatt*, in un articolo col titolo « Il carbone bianco » lamentava la mancanza in Italia, che in tale « carbone » è ricchissima, di una statistica delle forze idrauliche utilizzabili e non utilizzate ancora.

Per quel taluno che lo ignorasse, diremo che sotto il nome di « carbone bianco » s'intende appunto la forza dell'acqua usufruita per iscopo industriale; della qual forza, l'Italia — confinata dalla vasta catena delle Alpi e attraversata in ogni senso dagli Apennini — ha un'abbondanza grandissima; e tale che protrebbe risparmiare quasi per intero l'annuo tributo che la nostra nazione paga all'estero per carboni da cui ricavare la necessaria forza motrice. Ferrovie, tramvie, opifici, dovunque noi potremmo utilizzare la forza dell'acqua, tramutata in energia elettrica.

Il *Berliner Tagblatt* lamentava dunque la mancanza di una statistica coscienziosa, la quale dicesse dove si potrebbe rintracciare la forza e quanta; e il lamento suo avvalorava col soggiungere che tali indicazioni servirebbero al capitale straniero per affluire in quei luoghi, per dare vita a stabilimenti industriali, con vantaggio proprio naturalmente, ma con vantaggio ancor maggiore per il paese.

Il *Sole* di Milano, rilevando l'articolo, credeva poter affermare che la statistica esisteva, presso il Ministero; ma errava.

E il *Bollettino delle finanze, delle Ferrovie e dei lavori pubblici* avvertiva l'errore: quella statistica, pur troppo, non esiste. Fu la Camera di Commercio di Udine — l'autorevole periodico notava — che prese l'iniziativa, per la sua circoscrizione, di compilarla, proponendosi di condurre a termine un inventario delle forze idrauliche del Friuli, nei punti dove esistono e donde si possono, coi mezzi attuali, anche trasportare.

L'esempio, lodevolissimo, fu tosto seguito dalle Camere di Commercio di Vicenza e di Mantova; ed è sperabile (è sempre il periodico citato che parla), è sperabile che altre Camere di Commercio o le stesse amministrazioni provinciali tosto lo seguano. Allora, ma soltanto allora, l'indispensabile inventario sarà compiuto: ed i giornali, e sopratutto i capitalisti stranieri, non avranno più ragione di lamentare giustamente una così deplorabile mancanza; allora, ma soltanto allora, non ignoreremo più una parte così cospicua di ricchezze naturali immense, le quali potrebbero formar la fortuna del nostro paese. Si pensi che molti e molti milioni noi paghiamo annualmente all'estero per averne il « carbone nero »; mentre abbiamo in casa e lasciamo disperdere infruttuosamente ogni anno milioni e milioni ritraibili dal *nostro* carbone bianco!

R. Liceo-Gin. «Iacopo Stellini».

E' aperta *fino al 15 ottobre corr.* l'inscrizione degli alunni alle classi.

Le lezioni avranno principio *Mercoledì 16 corr.* alle ore *dieci.*

Dispensa da tasse scolastiche.

Quei giovanetti, per i quali è chiesta dai genitori l'esenzione dalle tasse nella *prima* classe *ginnasiale*, debbono: appartenere a famiglia di condizione *disagiata*; provenire da scuola *pubblica*; avere, in questa, riportato, nello scorso anno, *per la condotta*, una classificazione media complessiva di *otto* decimi e nessuna delle classificazioni singole inferiore a *sette*; e finalmente, *quanto al profitto*, avere riportato nell'ultimo esame sostenuto (di licenza elementare o di ammissione al Ginnasio) per l'italiano *otto* decimi e per ciascun'altra materia *sette*.

Tanto si reca a pubblica notizia, perchè il nuovo Regolamento 3 Febbraio 1901 così disponendo nell'art. 34, stabilisce una differenza a favore degli alunni inscritti alla classe predetta in confronto degli studenti delle altre classi.

Scuola serale di computisteria

Come nel passato, anche quest'anno il prof. Civran terrà un corso di lezioni serali di computisteria per gli agenti di commercio. Dette lezioni saranno tenute in un Istituto tecnico. Sono già aperte le iscrizioni che si ricevono presso il bidello dell'Istituto tecnico; le lezioni cominceranno la sera del 15 corr.

E' da augurarsi che quest'anno il concorso sia maggiore di quello degli anni passati.

Per l'istruzione dei militari.

Il ministro della guerra in seguito agli ottimi risultati finora ottenuti colle conferenze agrarie tenute ai militari di truppa, ha disposto che tali conferenze siano effettuate anche nel prossimo periodo invernale.

Una interessante questione sollevata dai possidenti del Goriziano.

Sappiamo che l'on. Comm. Elio Morpurgo fu interessato a trattare una questione che ha la sua importanza e che merita essere conosciuta e studiata nel Friuli.

Nel Goriziano è sorta, e trovò appoggio, l'idea di chiedere — nell'occasione che si studierà per il rinnovo del trattato di commercio austro-italiano — che si possa introdurre nel Regno in esenzione di dazio il frumento prodotto nei distretti di Monfalcone, Gradisca, Cormons e Cervignano: tutti distretti che sono separati dalla nostra Provincia mediante il troppo famoso confine... dividente spesso, politicamente un campo fra i due Stati. I promotori di tale idea si rivolsero appunto al comm. Morpurgo (il quale oltrechè deputato, è anche Presidente della nostra Camera di Commercio) per ottenerne l'appoggio.

Essi non negando che l'introduzione avvantaggierebbe la possidenza di quei distretti; credono però che i maggiori vantaggi ne verrebbero al nostro Paese. Nondimeno avvertono che l'esenzione dovrebbe esser circondata da molte cautele: rifiutere il solo frumento escludere dal beneficio il frumento trasportato per ferrovia; accordarlo soltanto a frumenti trasportati mediante carri; le partite da esonerarsi, dover essere portate da un certificato della podesteria austriaca del luogo di provenienza firmato, oltrechè dal podestà, anche da due delegati... ed altre cautele consimili.

Intanto, perchè i nostri lettori possano formarsi un'idea della cosa, crediamo utile riprodurre, dalla statistica ministeriale austriaca, i dati relatvi alla

PRODUZIONE DEL FRUMENTO.

Distretto giudiziario	1893 Ett.	1893 Quint	1899 Ett.	1899 Quint.
Cervignano	16390	10970	21330	14900
Cormons	10110	7010	12200	8680
Gradisca	10190	6970	11310	7920
Monfalcone	9970	6530	10240	8030
	46610	31480	55080	39530

1900 Ett.	1900 Quint.
25298	17514
14560	10220
16470	12015
14490	10902
70818	50651

Soggiungiamo, per chi se ne interessa — e quale prova che l'aumentato prodotto del frumento non fu ottenuto a scapito del granoturco — anche la statistica di questa produzione:

PRODOTTO DEL MAIS.

Distretto giudiziario	1898 Ett.	1898 Quint.	1899 Ett.	1899 Quint.
Cervignano	60610	37560	65820	41420
Cormons	27250	18120	31210	19310
Gradisca	17640	11120	20050	12640
Monfalcone	26320	16520	30120	18700
	131820	83320	147200	92070

1900 Ett.	1900 Quint.
74520	47840
40740	25830
22010	14626
25326	16482
162596	104778

Tramvia Udine - S. Daniele.

L'orario invernale.

La Direzione avverte che col giorno 16 andante andrà in vigore il nuovo orario invernale.

Nelle Domeniche 20 e 27 corrente saranno però ugualmente attivati i due treni festivi, in partenza da Udine P. G. alle 20.15 e da San Daniele alle 20.35

Per l'Espos. regionale 1903.

Il concorso dei comuni.

Somma precedente L. 2050
Nuove sottoscrizioni: S. Vito al Tagliamento, 5 azioni L. 100.
Pasian di Prato, Porpetto.
Pocenia, Campoformido.
Gonars. Una azione L. 100.
Importo totale L. 2250.

Onorificenze.

Furono insigniti della croce di cavaliere della Corona d'Italia, l'ing. Giovanni Sendresen ed il signor Maurizio Hoffman delle ferriere.

Ai due neo-cavalieri, vive congratulazioni, per la meritata onorificenza.

Personale giudiziario.

Garono, segretario alla Procura del Tribunale di Lodi, è tramutato a Pordenone.

All'Ospitale

furono medicati Giovanni Paolini fu Pietro d'anni 55 sellaio per ferita al labbro inferiore riportata in rissa, guaribile in giorni sette e Francesco Serraniotto di Antonio d'anni 40 falegname, per ferita al capo prodotta accidentalmente sul lavoro, guaribile in giorni otto.

Corso delle monete.

Austria Cor.	108.—	Germania	126.75
Romania	101.50	Napoleoni	20.50
Ster. inglesi	25.75		

Al cav. Giambattista Degani padre amorosissimo, cui oggi da un asilo di dolore è restituita la salma del suo *Carlo* perchè nel domestico sepolcreto la ricomponga in pace, io non oso dire parole di conforto. E solo dal tempo gli verrà per l'affetto de' suoi cari (superstiti a troppi lutti dell'ottima famiglia), per la compartecipazione sincera degli amici, per la stima dei concittadini.

C. Giussani.

Solenni onoranze

tributate a *Carlo Degani.*

Ahi tristi e impensate vicende della vita!... Ricordo il povero Carlo Degani ai tempi della scuola: studiavamo insieme; lo ricordo volonteroso di apprendere, diligente — e poi, sempre così anche nella vita: operoso, modesto, pronto al ben fare, conforme alle tradizioni della ottima famiglia in cui era cresciuto; lo ricordo felice... Proprio oggi compiono sei anni, quando, alle nove del mattino, egli si univa con la sua diletta; e oggi, solamente sei anni dopo, alle nove precise, la cara salma di Lui — tra il silenzio mesto di parenti e di amici in gramaglie — era deposta entro l'arca del funebre carro e la gelida bara coperta dei fiori che la sua diletta, che il padre infelicissimo suo mandavano, cosparsi di lagrime... *A mio marito — Il tuo papà:* — sui neri larghi nastri di seta dicevano le parole d'argento: ed erano in esse i lamenti di due cuori straziati...

Sul vasto piazzale, lungo il viale degli ippocàstani rimpetto la stazione, entro il recinto di questa — una folla di cittadini notabili, di amici, di popolo.

Entra un carro della impresa pompe funebri — a due cavalli bardati di nero: e tosto, scompare sotto le grandiose corone di amici, di parenti. Entra il secondo carro — di primissima classe, a quattro cavalli coperti di nere gualdrappe e guidati da famuli dell'impresa nerovestiti. La salma è levata dalla carrozza ferroviaria. Tutti si scoprono reverenti e commossi. Il feretro è introdotto nell'arca. Sulla bara è deposta la corona del padre. Altre corone sono appese sul carro.

Eccone l'elenco: del padre — della moglie — della sorella Marianna, del cognato e nipoti De Finetti — del cognato ing. Chemin-Palma — dello zio Nicolò — delle sorelle, dei cognati e nipoti — degli agenti — di Gio. Batt. e Leonardo Rizzani «all'amato cugino» — della famiglia Brunich di Morteglian o — della famiglia De Giudici di Tolmezzo — della famiglia Masciadri — dei fratelli Volpe «all'amico Carlo» — della famiglia Spezzotti — della famiglia Janoc — dei facchini «al padroncino».

Si forma il corteo.

Precede il carro funebre portante le corone. Segue una schiera degli orfanelli raccolti nell'Istituto Tomadini. Poi, il clero della parrocchia di S. Giacomo.

Viene il carro portante la cara salma. Ai lati, procedono l'avv. cav. Schiavi presidente della Banca Popolare Friulana e della Società Dante Alighieri; il cav. Merzagora direttore della Banca di Udine; il signor A. Bonini direttore della Cassa di Risparmio; il sig. Perissini sindaco della città, in rappresentanza del Comune di cui il Compianto fu consigliere; il cav. L. Bardusco vicepresidente della Camera di commercio ed in rappresentanza anche della Società del tram a cavalli; il cav. Vitalba, consigliere delegato del a r. Prefettura, quale presidente della commissione provinciale per le imposte dirette; il signor G. B. Spezzotti presidente della Banca Cooperativa udinese; il cav. Barbieri presidente della Associazione fra commercianti e industriali.

Subito dietro il feretro vengono i cugini: G. Brunich, dott. E Cossetti, Carlo Rizzani. — Seguono il corteo, anche i cognati capitano Basta e De Finetti, i quali compirono il pietoso ufficio di accompagnare la salma del povero Carletto nel suo triste rimpatrio da Monza.

E notiamo uno stuolo numerosissimo nel quale tutte le classi di cittadini erano rappresentate — e principalmente il ceto commerciale. Assessori e consiglieri municipali: Aurelio Braidotti, Emilio Pico, Luigi Pignat, Vincenzo Mattioni, Pietro Sandri... Notiamo: ing. Marcotti, dott. L. Fabris, Leonardo de Giudici di Tolmezzo, Antonio Beltrame, avv. cav. Casasola, prof. cav. Petri, G. B. Volpe, cav. L. Braidotti, Edoardo Tellini, ing. Cantoni, capitano Marcotti, dott. P. Linussa, Francesco Lesckovic, cav. Paglieri, dott. L. Braida, Alberado Lesckovic, Giov. Brunich, cav. dott. Gualtiero Valentinis segretario della Camera di commercio, co. A. Gropplero, co. dott. F. di Caporiacco segretario della deputazione provinciale, cav. Ugo Luzzatto consigliere provinciale, cav. uff. Carlo Kechler, cav. dott. Domenico Calligaris, dott. Costantino Perusini, Pietro Sartogo, cav. Angelo Loschi, dott. Alessandro Nimis, avv. cav. G. B. Antonini, dott. Farra, avv. cav. della Rovere, avv. Lupieri in rappresentanza anche dell'Istituto Micesio.

Prof. Comencini, avv. Bertolissi, Bortolo Capellari, Erardo Battistella, Dorta, cav. Marcovich, tenenti Emilio ed Alberto Oldo, Girolamo Muzzati, notaio Pecolli, Francesco Orter, Luigi fu Girolamo Armellini, Italo Vincenzo Raddi, Giacomo Bergagna, Leonardo Rigo, co. Giovanni d' Colloredo, G. Bolzoni direttore della Banca Cooperativa, Giusto Muratti, Fernando Gresser, cav. Augusto Frizzi, Pietro Barnaba, co. Fabio Beretta, Luciano Marni, dott. G. Pitotti, prof. A. Pontini, dott. Giuseppe Marcotti, Augusto Benuzzi, Pietro Piussi...

Ma dobbiamo rinunciare al proposito di notare tutti i pietosi, che vollero — intervenendo ai funebri — associare il proprio cordoglio allo strazio insanabile di una famiglia benefica ed amata, com'è la famiglia Degani...

Lentamente, per le vie Aquileia, della Posta, Cavour, il corteo si volse al Camposanto.

Per dare un'idea della sua imponenza, diremo che la testa di esso già trovavasi allo sbocco di via della Posta sulla piazza Vittorio Emanuele — e le ultime file delle torcie, numerosissime, erano ancora sul ponte di via Aquileja...

—

Povero Carlo!... Ed ora egli ha pace nel sepolcreto di famiglia, ricongiunto all'ottima sua madre, ai fratelli...

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Vendita immobili — Tribunale di Porrdenone — Il 3 dicembre, ad istanza di D'Andrea Desiderio in odio a Brunetta Giuseppe di Pordenone, seguirà l'incanto di beni in mappa di Pordenone.

— Pretura di Tolmezzo. — L'esattore di Paluzza avverte che il 14 di novembre si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici.

— Tribunale di Udine — Sopra istanza della R. Finanza, il 30 novembre incanto di beni subastati a carico di Felitig Antonio fu Mattia di S. Leonardo.

Lavori pubblici. — Comune di Tarcetta — Il 21 corr. appalto della quinquennale manutenzione stradale comunale, sul prezzo annuo d'appalto di lire 837,46.

Accettazione eredità — Pretura di Sacile — Brieda Pasqua fu Antonio vedova di Peruch Luigi di Cavalacco di Sacile accettò con beneficio d'inventario la eredità abbandonata da Altinier Marco fu Domenico, morto in quel paese nel 28 giugno decorso; e ciò nell'interesse dei minori suoi figli.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI GORIZIA.

Un vecchio... terribile! — 8 *ottobre.* Jermattina, comparve dinanzi ai giudici un vecchio più che settuagenario: certo Giacinto Stradulin, d'anni 73, da Gonars, distretto di Palmanova, accusato del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di vagabondaggio.

Secondo l'accusa, il 10 settembre scorso la guardia comunale Ferlach di Cormons, faceva un brillantissimo arresto, nella persona dell'odierno accusato, il quale, stando al racconto della guardia, vagabondava e chiedeva l'elemosina ai passanti.

Lo Stradulin avrebbe opposto resistenza e tentato di strappare la sciabola al funzionario. Una forza quel terribile vecchione!...

Al dibattimento, la guardia confermò l'accusa, per cui la Corte condannò lo Stradulin a quattro mesi di carcere duro ed al bando dall'impero. Come sapete qui non si computa il carcere presofferto; per cui lo Stradulin sarà ospite delle nostre carceri fino al gennaio prossimo.

Dopo la morte dell'emiro dell'Afganistan.

Preoccupazioni inglesi — Una collisione fra la Russia e l'Inghilterra.

Londra, 8. — Qui regna considerevole ansietà per la morte dell'emiro dell'Afganistan, Habib Ullah Khan. Il figlio maggiore dell'emiro, un giovanetto credesi indicato dal defunto a suo successore. Ancora vivente il padre, egli esercitava grandi poteri; presentemente si trova a Cabul in possesso dell'arsenale e di tutte le munizioni; quindi si crede che la sua posizione sia forte. Si spera che la successione avverrà pacificamente. Fra i possibili pretendenti vi sono due suoi fratelli, uno dei quali è più temibile perchè figlio di madre di sangue reale, nonchè il suo potente cugino Ishask Khan già governatore del Turkestan.

La lotta dinastica avrebbe per conseguenza inevitabile l'intervento ed una collisione della Russia coll'Inghilterra. Procedendo invece le cose regolarmente, si crede che la Russia non approfitterà della morte dell'emiro per sollevare complicazioni.

I giornali liberali, ricordando i fatti del passato, raccomandando prudenza e tatto.

La questione di San Gerolamo.

La partenza del Pazman.

Roma, 8. L'ufficiosa *Capitale*, in un articolo su San Gerolamo risponde ai giornali d'opposizione e clericali, dicendo che il governo austriaco manterrà i patti stipulati; quindi è inverosimile che possa essere creato un seminario croato come voleva la bolla papale. Se ciò fosse, il governo italiano saprà richiamare all'osservanza dei patti stipulati e non permetterà che essi vengano infranti. Invita quindi i dalmati ad essere più prudenti ed a tener d'occhio se i patti non verranno mantenuti.

Stasera il prete Pazman partirà per Zagabria. Si afferma che non tornerà più.

Notizie telegrafiche.

Grave conflitto fra tolstojani e fedeli

Ottanta morti!

Vienna, 8 Notizie dal confine russo dicono che alla fine del settembre avvenne nel villaggio di Pawlowsk una battaglia fra tolstoiani e fedeli avendo i primi demolita la Chiesa ortodossa, onde vendicarsi della persecuzione dei preti.

Vi fu un'ottantina di morti.

ULTIMA ORA.

Proclami sovversivi

sui muri d'una caserma.

MADRID, 8. — Secondo notizie da Lisbona, i giornali di Oporto registrano la voce essere stati affissi colà sui muri della caserma del reggimento fanti N. 6 dei proclami sovversivi.

Ai soldati si sarebbero tolte le cartucce, e si progetterebbe di cambiare la guarnigione.

Duello mortale.

VIENNA, 8. Nel pomeriggio ebbe luogo, nel maneggio della scuola militare d'equitazione, un duello alla pistola fra il negoziante Ernesto Löwenfeld ed il tenente del 15o usseri Bruno de Soika. Le condizioni erano: triplice scambio di palle a trenta passi di distanza

Al secondo scambio di palle, il tenente cadde a terra, colpito al cuore, e morì dopo alcuni minuti.

La causa del duello va ricercata in una questione intima, in cui è compromessa la moglie del Löwenfeld, con la quale il tenente manteneva una relazione.

Il tenente Soika aveva 25 anni, il suo avversario ne ha 40.

Il cambio

l' prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 ottobre a L. 102 94.

Luigi Montico gerente responsabile.

D'affittarsi

pel 1 Marzo 1902 Molino a salto d'acqua con annessi fabbricati e fondi e con relativi meccanismi ad uso conciapelli situato fuori porta Grazzano ai Casali S. Osualdo, di proprietà della Sig. Anna Gelcttì-Ongaro. Per informazioni e trattative rivolgersi allo studio del Notaio Dott. A. Perissini in via Prachiuso N. 6.

AVVISO.

Il negozio d'ombrelle, ombrellini, valigerie, articoli da viaggio e per fumatori di

Lavarini Giuseppe

terminati i lavori di riatto si è riaperto in Piazza Vittorio Emanuele, con un completo assortimento di detti articoli di assoluta novità per le stagioni autunnale e invernale.

UVA

nostrana ed americana

da vendere

a prezzi convenientissimi

fuori Porta Grazzano — Stabile Fachini.

Collegio Convitto Arcivescovile

DIRETTO DAI

PADRI STIMATINI

in UDINE

Scuole elementari, ginnasiali e tecniche secondo i Programmi governativi con Professori patentati — Insegnamenti liberi. — Trattamento sano e abbondante — Dozzina modica

Per programmi rivolgersi alla Direzione del Collegio in Udine.

CEDESI subito, per ritiro dal commercio, un **caffè bene avviato,** in posizione centrale a Pontebba. Per trattative rivolgersi a Otello, fermo in Posta, Pontebba.

Si avvisa

che nel negozio Mode FABRIS-MARCHI, Mercatovecchio, per dare luogo alle nuove merci, si liquidano tutte le confezioni **tanto di mezza stagione che invernali; nonchè altri articoli di fantasia** a prezzi eccezionalmente ridotti.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

TUBI GOMMA

per travaso vini

od altri usi

Deposito farmacia alla Loggia - Udine

Sconto ai rivenditori.

AVVISO.

In S. Daniele (Friuli) coll'11 Novembre prossimo,

affittasi

una *Casa d'abitazione* e per uso di *Osteria e Trattoria*, composta di *15* vani, situata nel centro del paese.

Rivolgersi al mediatore sig. **Sante Floriano, Caffè Commercio, S. Daniele.**

Dott. GIOVANNI FALESCHINI

Chirurgo aiuto - Ospedale Udine

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

dalle ore 13 alle 14

Via Savorgnana, n. 6.

VENDITA FUSTI VUOTI.

Il sottoscritto avverte la sua clientella d'essere in possesso d'una partita fusti vuoti d'ogni dimenzione, tiene anche un Bottone della capacità di ett. 33 di legno Rovere a prezzi modicissimi.

Eugenio Cucchini

Suburbio Gemona, Viale S. Daniele.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Egregio dottor FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera il «preparato «marziale più facilmente assimila«bile, utilissimo, in special modo sui «convalescenti di malaria. 2

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Società Reale Mutua Incendi

Stabilita in Torino dall'anno 1829

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1.236.963,86; — deliberò prelevare da questa somma; **L. 838.151,20 da distribuirsi agli assicurati,** come risparmio nella misura **del 20 0/0 sui premi da loro pagati** per detto anno; (1) — destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a **8.148.239,06.**

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, percui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

(1) tutto il 1900
si sono ripartite ai soci
per risparmi
L. 13.485.276.89

p. L'Amministrazione
Vittorio Scala

Presso le

Cartolerie e Librerie

DELLA DITTA

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Piazza Vittorio Emanuele e Via Palladio

trovasi a

PREZZI MODICISSIMI

QUADERNI
LIBRI di TESTO
OGGETTI di CANCELLERIA
per le SCUOLE
di UDINE e PROVINCIA

Assortimento in Buste per Scuola - Compassi od oggetti di disegno.

AVVISO

Disponibili Botti vuote nuove e usate da vino, in ottima condizione, prezzi di convenienza.

Rivolgersi a *Foi Pietro*, recapito allo Stallo signori Ballico, al Ponte in Via Savorgnana — UDINE.

Palle da giuoco

di legno *quebraco* (**Santo**) **americano** trovansi sempre in deposito esclusivo a *mitissimiprezzi* presso il sottoscritto

Angelo Buri

Commissionato — Via Posta 14.

Da affittarsi.

Un vasto, comodo e ben tenuto stanzone a piano terra in Via Bersaglio N. 25 che può benissimo servire per uso di lavoratorio, di magazzeno ed altro.

Chi ne abbisognasse, può rivolgersi al sig. *Angelo Danieli* all'uopo incaricato od all'oste *Bazzaro* esercente in detta località.

Il Convitto Nazionale

in

Cividale

con regie scuole interne,

essendo governativo e dal Governo stesso largamente sussidiato, assicura le famiglie che, nonostante la modica retta, i loro figli avranno un ottimo vitto, cure e sorveglianza assidue e gli oggetti di corredo, cancelleria ecc., a prezzo di costo.

Per programma e istruzioni rivolgersi al

Rettore.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Farmacia di Luigi Dal Negro

in NIMIS (Udine)

ELISIR "LAGRIME DI CHINA,,

premiato con medaglia d' argento

Antica specialità tonico, corroborante, digestiva, esperimentata da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati.

Preparasi e vendesi a Lire 1 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

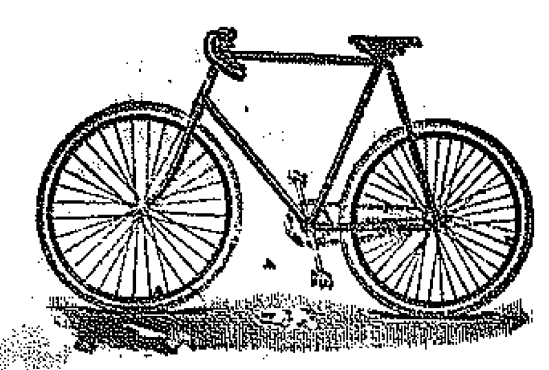
Il medesimo fornisce pure della MARSALA CHINATA *alla Noce Vomica (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella sentata convalescenza di morbi infettivi. — L. 1 la bottiglia.*

DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

AUGUSTO VERZA

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine



Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzi di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc. Impermeabili Loden e gomma - Mantelline per Ciclisti - Sopra scarpe-gomma.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

RINOMATISSIMA DITTA

V. Maccolini

MILANO

Via Cesare Correnti, n. 7

Lire **19 75** in Palissandro o Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco. *Mandolino Universale* L. **10.50** franco con mot. (per sig.ne) Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis. Musica, Riparazioni, Corde.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

La farmacia **Alla Loggia,**

Piazza Vittorio Emanuele, Udine, è costantemente bene assortita di Calze elastiche, Cinti, Poppatoj, tela gommata, articoli per chirurgia, specialità Medicinali, prodotti chimici puri e droghe medicinali, che vende agli stessi prezzi delle drogherie. Accurata esecuzione delle ricette.

Nel negozio annesso si vendono Bibite igieniche, profumerie finissime e correnti, apparecchi fotografici delle migliori fabbriche, da L. 3.00 a 150, Bagni preparati, Lastre, Carte, accessori e cartoni (ricco assortimento) a prezzi di tutta concorrenza.

Cogolo Francesco callista, via Grazzano N. 73.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE D. Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58.	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	18.30	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.03
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 11.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, è poi il prezzo delle *inserzioni economiche*, sui grandi Giornali.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Sub-agenzia sociale per l'imbarco dei passeggieri e merci

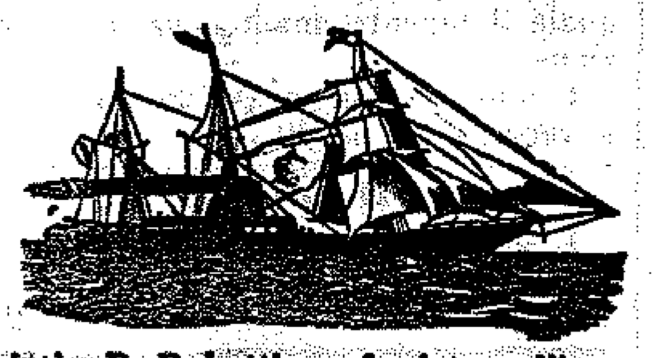
UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statutario . . . . . L. 60.000.000

Emesso e versato . . » 33.000.000



Direzione generale — Roma

Compartimenti

Palermo - Genova

Sedi

Venezia - Napoli

Società R. Rubattino fondata nell'anno 1838

» V. Florio » » 1847

Servizio comulativo ferroviario per passeggieri e bagagli

Linea dell' America del Sud

Servizio Cellere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Bueno Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 1 Ottobre partirà il vapore Espresso **«Sempione»**
2 » » **«Regina Margherita»**
16 » » **«Sirio»**
Il 1 Novembre » **«Vincenzo Florio»**
6 » » **«Orione»**
20 » » **«Perseo»**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali ogni mese

passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

Linea dell' America del Nord

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 14 Ottobre partirà il piroscafo Espresso «ARCHIMEDE»
21 » » » **«LIGURIA»**
Il 4 Novembre » » **«LOMBARDIA»**
18 » » » **«SICILIA»**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)* con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze pe il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla *Società* nel Mar Rosso, Indie-China ed estremo riente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNES

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico

Il Direttore
Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

Ottima panna

e burro veramente squisito

si possono preparare con le macchinette — tanto desiderate, e giunte finalmente! — che si vendono in Mercatovecchio, all' **Emporio della premiata ditta** Domenico **Bertaccini.**

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.